

Proposta di Deliberazione Consiliare n° 5 del 28 marzo 2011.

OGGETTO: Programma di riassetto e tutela del territorio agricolo universitario. Atto di indirizzo

## IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO ED IL RESPONSABILE TECNICO

Visti i pareri richiesti e l'attestazione della copertura finanziaria allegati al presente atto ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 28 dicembre 2010 con oggetto: "Programma di riassetto e tutela del territorio agricolo universitario. Atto di indirizzo"

Considerato che l'atto deliberativo adottato dal Comune di Allumiere può essere recepito dall'Ente Agrario in quanto le motivazioni ed il dispositivo presenti nell'atto stesso sono assorbenti ed esaustive del pronunciamento sul tema dell'Università Agraria di Allumiere;

Premesso che

L'ambito territoriale del Comune di Allumiere si estende per oltre 9200 ettari, la maggior parte dei quali, circa 9000 ettari, sono utilizzati per l'agricoltura nelle sue diverse forme e, tra questi, 6200 appartengono al demanio collettivo gestito dall'Università Agraria di Allumiere.

Nell'ambito di questo vasto territorio, caratterizzato da un forte regime vincolistico per i valori naturalistici che lo caratterizzano, si è costituita negli anni un'edificazione diffusa, costituita per la massima parte da strutture precarie realizzate in materiali eterogenei e di recupero, ma anche con strutture più conformate e stabili da sempre adibite all'utilizzazione agricola soprattutto non professionale del territorio.

La peculiare presenza dell'edificato sui terreni di demanio collettivo sia dell'Università Agraria sia del Comune di Allumiere, i diversi condoni intervenuti negli anni e le diverse normative succedutesi, hanno fatto sì che tale edificazione, recentemente rilevata anche dalla stessa Agenzia del Territorio, rappresenti oggi situazioni giuridiche diverse che oscillano dalla perfetta inconciliabilità con il contesto urbanistico ed ambientale fino alla piena legittimità.

Rilevato

Che il Comune di Allumiere ha adottato una variante generale al Piano Regolatore Generale che disciplina la pianificazione delle aree urbanizzate e da urbanizzare delegando la gestione delle aree agricole alle norme espresse e contenute nella legge regionale 22 dicembre 1999 n° 38, come in questa disposto;

Successivamente all'entrata in vigore della legge 38 sono intervenute altre specifiche disposizioni normative di particolare interesse per gli ambiti territoriali interessati quali la legge regionale 27 gennaio 2005 n. 6 modificativa della legge regionale 3 gennaio 1986 n. 1 "Regime urbanistico dei terreni di uso civico e relative norme transitorie" ed è stato adottato il nuovo Piano Territoriale Paesaggistico Regionale;

Che il Comune di Allumiere considera prioritaria la salvaguardia del territorio nei suoi aspetti paesaggistici e naturalistici ma ritiene altrettanto fondamentale che questo non venga sottratto all'uso agricolo storicizzato, sia per gli aspetti sussidiari al reddito familiare sia per gli importanti aspetti di salvaguardia del territorio che ne derivano;

Che è quindi necessario pianificare l'uso del territorio agricolo considerando le diverse casistiche presenti al fine di ottenere strutture proporzionalmente dimensionate alle funzioni svolte, sia nelle zone destinate ad utilizzazione collettiva sia nelle zone negli anni soggette ad occupazione, sia nelle zone interessate da abusi edilizi suscettibili di sanatoria ed eliminare gli edifici e le strutture inconciliabili col paesaggio e con gli ambiti naturalistici nel quale sono insediate;

Che è comunque opportuno che tutte le zone agricole siano disciplinate anche nell'uso dei materiali da impiegare e nelle dimensioni e forme delle strutture accessorie da realizzare, al fine di perseguire un insieme ambientale decoroso in linea con quanto indicato dagli strumenti di pianificazione paesaggistica e che questo costituisca altresì elemento pregiudiziale alla gestione dei fondi;

Che alla luce delle normative intervenute anche l'Università Agraria di Allumiere ha manifestato l'esigenza di pianificare i terreni demaniali al fine della loro corretta gestione e programmazione di utilizzo, rilevando l'urgenza di addivenire alla risoluzione delle problematiche costituite dalle occupazioni e dalle sanatorie edilizie;

Visto il Titolo IV capo I della legge regionale 22 dicembre 1999 n°38 – indirizzi per la redazione degli strumenti urbanistici - ed in particolare le finalità indicate all'articolo 51 in merito all'azione di pianificazione delle aree agricole che qui si riportano:

- favorire la piena e razionale utilizzazione delle risorse naturali e del patrimonio insediativo ed infrastrutturale esistente;
- salvaguardare la destinazione agricola e forestale del suolo, valorizzandone le caratteristiche ambientali, le specifiche vocazioni produttive e le attività connesse e compatibili;
- promuovere la permanenza nelle zone agricole, in condizioni adeguate e civili, degli addetti all'agricoltura;
- favorire il rilancio e l'efficienza delle unità produttive;
- favorire il recupero del patrimonio edilizio rurale esistente in funzione delle attività agricole e delle attività integrate e complementari a quella agricola.

**Sono in corso operazioni di legittimazione, di cui all'art. 9 della L. 16 giugno 1927, 1766 e successivo regolamento approvato con R.D. 332/1928, delle occupazioni abusive "sine titolo" anch'esse, in qualche caso, interessati da costruzioni, per lo più asservite all'uso del suolo, la cui istruttoria e definizione necessita di una politica d'indirizzo condiviso tra il Comune di Allumiere e la locale Università Agraria.**

## PROPONGO

Di procedere, congiuntamente al Comune di Allumiere che si è già dotato della medesima linea di indirizzo, allo studio ed alla pianificazione del territorio agricolo universitario nella direzione tracciata dalle premesse alla presente delibera, dalla variante al Piano Regolatore Generale e dagli strumenti sovraordinati di settore e con particolare riguardo alle problematiche connesse alla gestione del patrimonio rurale, al suo decoro, al suo rapporto con l'ambiente naturale ed alla particolare applicazione degli istituti giuridici previsti dalla legge in materia di sistemazione e liquidazione dell'uso civico.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO      IL RESPONSABILE TECNICO

ED IL CONSIGLIO;

Vista la su estesa proposta di deliberazione;

Visti i pareri richiesti e l'attestazione della copertura finanziaria allegati al presente atto ai sensi Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Intervengono:

Pasquini Antonio – relazione sulla politica di indirizzo che l'Ente intende perseguire nella gestione dei patrimoni collettivi in merito alle problematiche sorte sui domini collettivi soprattutto in tema di urbanizzazione. Comunica che il presente atto è meramente consequenziale ad una medesima deliberazione assunta dal Consiglio comunale e quindi in un contesto di concertazione ed accordo tra i due Enti.

Baldini Mario – si dice contrario poiché l'indirizzo spiegato da Pasquini dovrebbe rivolgersi alla cittadinanza intera senza alcun distinguo come ha fatto, al contrario, invece, segnalando il problema delle contrade del palio.

Con votazione resa per alzata di mano dalla quale risulta: consiglieri presenti n° 16, votanti n° 13, favorevoli n° 12, contrari n° 1 (Baldini), astenuti n° 3 (Rossi, Sgamma, Superchi);

## DELIBERA

Di approvare la su indicata proposta facendone proprie le premesse, le motivazioni ed il dispositivo che qui si intendono integralmente riportate.--